

23 gennaio 2020

Il modello di proiezione demografica per il Trentino (2025 – 2070)

- L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta in un nuovo report i risultati principali del modello di proiezione demografica (STRuttura DEmografica Locale - STRU.DE.L.) per la provincia di Trento. Il modello consente di predisporre proiezioni sia a livello provinciale sia a livello di comunità di valle (o di aggregati sub-provinciali) e di comune, per rispondere ad esigenze di programmazione e pianificazione territoriale anche per entità numericamente piccole.
- ISPAT ha realizzato un applicativo informatico per la divulgazione dei principali risultati del modello di proiezione demografica che consente la visualizzazione della popolazione residente, per sesso ed età e di alcuni indicatori di particolare rilevanza, per provincia e per comunità di valle. I dati possono essere rappresentati graficamente e sono anche elaborabili. L'applicazione è disponibile all'indirizzo: <http://www.statistica.provincia.tn.it/>
- Dal 1971 ad oggi in Trentino la popolazione è passata da circa 428mila residenti a 541mila, con un incremento di ben 113mila persone in circa 50 anni. Si prevede che nel 2030 la popolazione arrivi al valore di 550mila per poi continuare a crescere anche nei decenni successivi, ma in modo meno consistente di quanto si è verificato nel passato (560mila residenti nel 2050).
- L'età media appare crescente nel tempo, sia per la maggior sopravvivenza dovuta al miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane sia per il rallentamento della natalità. Dal 1972 ad oggi il guadagno è stato di quasi 7 anni, passando per i maschi da un'età media di 34 anni a poco più di 42 anni e per le femmine da 37 anni a 45 anni. Fra trent'anni il modello stima un'età media di 47 anni per i maschi e di 48 per le femmine, con una media provinciale di quasi 48 anni.
- In conseguenza dell'allungamento della vita media, crescono sia gli anziani (di 65 anni ed oltre) che i grandi anziani (di 80 anni ed oltre) ed in particolare le donne anziane. Le persone di 65 anni ed oltre oggi rappresentano circa il 22% della popolazione, fra dieci anni gli anziani saranno circa un quarto della popolazione, continuando poi a crescere verso il 30% nel 2070. Le persone di 80 anni e oltre attualmente sono 37mila (il 6,8%) e sono destinate a diventare circa 50mila nel 2030 e 80mila nel 2070, raggiungendo il 14% della popolazione complessiva.